

La nuova «Flat tax» solo per i redditi in più

La proposta che preparano Lega e M5S: l'aliquota sarà del 15% L'impatto sui conti pubblici

di **Lorenzo Salvia**

ROMA Le ultime riunioni, sia a livello tecnico sia a livello politico, hanno individuato una soluzione possibile per la *Flat tax*, la tassa piatta che rappresenta il cavallo di battaglia della Lega. Il progetto di un percorso per tappe successive era già venuto fuori. La novità sta nella prima di queste tappe, la forma che la *Flat tax* potrebbe assumere nel 2020. L'idea che sta prendendo quota negli ultimi giorni è che il prossimo anno l'aliquota del 15% si applichi solo sui cosiddetti redditi incrementali. Cosa vuol dire? Un esempio per capire: se il signor Mario ha denunciato nel 2019 un reddito di 40 mila euro lordi e nel 2020 ne denuncia uno di 50 mila euro lordi, la *Flat tax* si applicherebbe solo su quei 10 mila euro in più che denuncia nel 2020.

Il signor Mario risparmierebbe, naturalmente a patto di avere una dichiarazione dei redditi più alta rispetto all'anno precedente: perché senza la *Flat tax* incrementale su quei 10 mila euro in più pagherebbe molte più tasse, non il 15% ma il 38%. Ma anche lo Stato potrebbe stare sereno perché, disegnata così, la prima tappa della *Flat tax* avrebbe un impatto contenuto sui conti pubblici. I sostenitori di questa ipotesi dicono che così la prima tappa della *Flat tax* sarebbe a costo zero. In realtà, nella prossima legge di Bilancio andrebbe comunque trovata una copertura di circa 2 miliardi di euro. La motivazione è tecnica, ma vale la pena di seguirla. Per il prossimo anno

il governo prevede una crescita del Pil pari allo 0,7%. Questa crescita avrebbe una ricaduta anche sulle dichiarazioni dei redditi, che dovrebbero salire in parallelo. Su questo aumento di reddito, senza modifiche alla legge, si pagherebbero le aliquote oggi previste, come il 38% del signor Mario. Tagliarle al 15% significherebbe far entrare meno soldi nelle casse dello Stato. La differenza andrebbe compensata, ed è questa la copertura da trovare in legge di Bilancio. In ogni caso 2 miliardi sono briciole rispetto ai 10 o più necessari per la tassa piatta in versione integrale.

La *Flat tax* incrementale non avrebbe un limite di reddito: non ci sarebbe un tetto di 50 o 60 mila euro per poter sfruttare il meccanismo, come invece nelle ipotesi di cui si è parlato finora. L'unica condizione sarebbe proprio quella di dichiarare un reddito più alto rispetto all'anno precedente.

Il meccanismo non è una novità assoluta. Proprio con questo schema i due esperti di fisco della Lega — Massimo Bitonci e Massimo Garavaglia, sottosegretario e vice ministro all'Economia — avevano depositato qualche mese fa una proposta di legge in Parlamento che prevede, peraltro, anche l'esenzione dagli

accertamenti fiscali, al netto di frodi e reati, per chi nel secondo anno dichiara almeno il 10% in più. Ma il primo partito a parlare di questo meccanismo è stato un anno fa Fratelli d'Italia, con una proposta di Andrea De Bertoldi.

Ma perché la *Flat tax* incrementale potrebbe essere l'uovo di Colombo per mettere tutti d'accordo nella maggioranza? Il Movimento 5 Stelle è attirato dalla sua funzione anti-evasione fiscale, visto che l'aliquota bassa sui redditi aggiuntivi è in effetti un incentivo a dichiarare di più, a differenza della *Flat tax* per le partite Iva dove invece l'incentivo è a dichiarare di meno, visto

che si applica solo fino a 65 mila euro. Non solo. Vista così la *Flat tax* potrebbe bilanciare un'altra proposta della Lega, la pace fiscale due, che il M5S guarda con sospetto. Al limite il M5S potrebbe chiedere di aggiungere un tetto massimo di reddito, in modo da concentrare gli effetti sul ceto medio, come ripete da settimane. Il ministro dell'Economia Gio-

Contro l'evasione

La tassa più bassa sui redditi aggiuntivi è un incentivo a dichiarare di più

vanni Tria è attirato dal suo basso costo, che renderebbe meno arduo chiudere una legge di Bilancio che deve avere 23 miliardi di euro per fermare l'aumento dell'Iva. La Lega potrebbe comunque dire di aver avviato il percorso della sua riforma bandiera. E in cambio potrebbe ottenere di scrivere già nella prossima Legge di Bilancio le tappe successive della *Flat tax*.

L'applicazione sui redditi incrementali, in sostanza, sarebbe solo un primo assaggio. E dovrebbe preparare il terre-

Gli esempi

Entrate di 55 mila, risparmio di 3.380

Il signor Francesco vive in Lombardia. Nel 2019 ha dichiarato un reddito di 55 mila euro lordi e pagato di Irpef 17.220 euro. Nel 2020 dichiara un reddito di 68 mila euro lordi. Con l'attuale sistema fiscale pagherebbe di Irpef 22.550 euro. Con la *Flat tax* incrementale pagherebbe 19.170 euro. Il risparmio sarebbe di 3.380 euro

Reddito di 35 mila, taglio di 2.662 euro

La signora Maria vive nel Lazio. Nel 2019 ha dichiarato un reddito pari a 35 mila euro lordi. Su quel reddito ha pagato di Irpef 8.895 euro. Nel 2020 la signora Maria dichiara un reddito di 45 mila euro lordi. Con l'attuale sistema fiscale pagherebbe di Irpef 13.057 euro. Con la *Flat tax* incrementale pagherebbe 10.395 euro. Il risparmio sarebbe di 2.662 euro

Lordo di 25 mila, 1.826 euro in meno

Il signor Giulio vive in Campania. Nel 2019 ha dichiarato un reddito pari a 25 mila euro lordi e pagato di Irpef 5.036 euro. Nel 2020 il signor Giulio dichiara un reddito di 33 mila euro lordi. Con l'attuale sistema fiscale pagherebbe di Irpef 8.063 euro. Con la *Flat tax* incrementale pagherebbe 6.236 euro. Il risparmio sarebbe di 1.826 euro.



no per i passaggi successivi, quando l'aliquota fissa al 15% si dovrebbe applicare non solo agli aumenti di reddito dichiarati al Fisco come nel 2020, ma ai redditi punto e basta. In questo caso, però, dei limiti massimi di reddito ci sarebbero. E l'ipotesi più probabile resta quella di partire, nel 2021, dai redditi compresi tra i 35 e i 55 mila euro lordi l'anno.

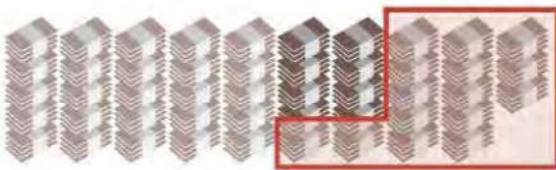
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fisco in Italia

IL CUNEO

480,5 miliardi

TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (2018)

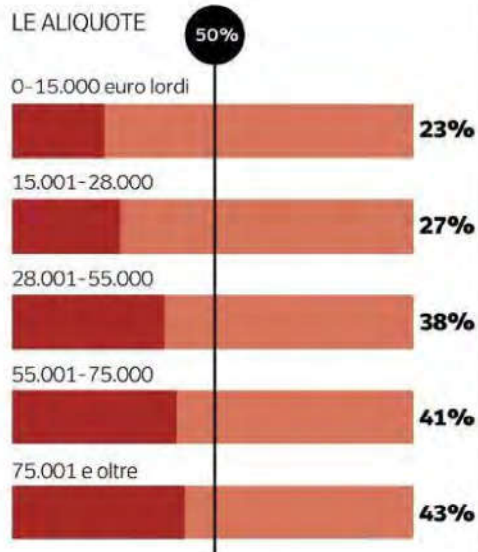


194,3 miliardi

ENTRATE IRPEF (2018)

L'IRPEF

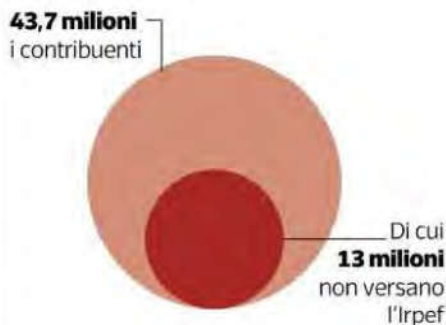
LE ALIQUOTE



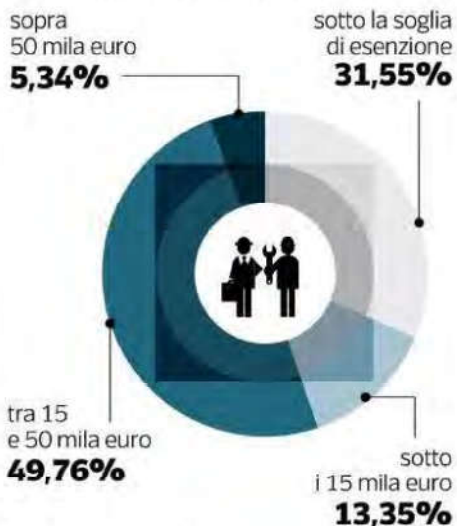
LA NO TAX AREA

Fino a **8.140 euro** lordi per il lavoro dipendente (in pratica le detrazioni concesse per lavoro dipendente annullano le tasse)

I CONTRIBUENTI



QUANTI SONO I CONTRIBUENTI



CHI PAGA L'IRPEF IN ITALIA

